

N. R.G. 7-1/2026 PU



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI ROVIGO**

Riunito in camera di consiglio e composto dai seguenti Magistrati:

dott.ssa Paola Di Francesco	Presidente
dott. Rosario Federico	Giudice
dott.ssa Pia Todisco	Giudice rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella procedura per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale promossa con istanza r.g.n. 7-1/2026 da:

M.ET.RO S.p.a. con sede in Rovigo, Viale della Tecnica 4/a, p. iva: IT01053330294, rappresentata e difesa dall'avv. Andrea Gobbo ed elettivamente domiciliata in Treviso, in Via D. Monterumici n. 8, presso il difensore;

- Ricorrente

nei confronti di

ZETA IMPIANTI S.R.L.S. (c.f. e p. iva: 01617440290) con sede legale in Rovigo, Vicolo Ferrovia 6B;

- Resistente

MOTIVI DELLA DECISIONE

Letto il ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale depositato in 28.1.2026 da M.E.T.R.O. S.p.a. nei confronti di Zeta Impianti S.r.l.s. con sede legale in Rovigo, Vicolo Ferrovia 6B;

esaminati gli atti ed i documenti e viste le risultanze delle informative acquisite;
sentito il Giudice Relatore;

verificata la rituale notifica del ricorso e del decreto di fissazione d'udienza, avvenuta a mezzo di notifica telematica all'indirizzo di posta elettronica risultante dal registro delle imprese;

rilevato che la società debitrice non si è costituita in giudizio;

ritenuta la competenza del Tribunale adito, atteso che parte resistente ha la sede nel circondario del medesimo Ufficio;

accertata la natura commerciale dell'attività d'impresa svolta dalla società debitrice ("installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti elettrici civili e industriali");

considerato che la società debitrice è soggetta alla disciplina sui procedimenti concorsuali ex artt. 1, 2 e 121 CCI;

rilevato che il creditore istante ha promosso istanza di liquidazione giudiziale nei confronti di Zeta Impianti s.r.l.s., deducendo di vantare un credito pari ad euro 43.8882,40 in forza del decreto ingiuntivo n. 444/2025 emesso dal Tribunale di Rovigo e del successivo atto di precetto;

rilevato che dall'istruttoria espletata sono emersi debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate- Riscossione pari ad euro 345,81;

rilevato, dunque, che l'ammontare dei debiti esigibili supera la soglia di cui all'art.49, co.5, CCII e pertanto ricorre la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale;

rilevato, inoltre, che sulla base dell'ultimo bilancio di esercizio relativo all'anno 2023, sussiste il superamento dei limiti dimensionali di assoggettabilità alla liquidazione giudiziale previsti dagli artt. 2, I comma lett. d), e 121 CCII, in quanto risultano ricavi lordi pari 418.898,00;

ritenuto che Zeta Impianti s.r.l.s. versi effettivamente in stato di insolvenza, non essendo più in grado di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte, come si desume dai seguenti elementi:

- l'inadempimento nei confronti del ricorrente;
- verbale di pignoramento mobiliare presso la sede legale da cui risulta "locali chiusi, nessuno in loco" (doc. 11);

ritenuto pertanto che ricorra la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale;

tenuto conto nella nomina del Curatore dei criteri indicati dagli artt. 125, 356 e 358 CCI;

visti gli artt. 1, 2, 27, 28, 37, 40, 41, 42, 49, 54 e 121 CCI,

P.Q.M.

Dichiara

l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di Zeta Impianti S.r.l.s. (c.f. e p. iva: 01617440290) con sede legale in Rovigo, Vicolo Ferrovia 6B;

nomina

Giudice Delegato la dott.ssa Pia Todisco

nomina

Curatore la dott.ssa Daria Sattin che entro due giorni dovrà accettare la nomina mediante dichiarazione da depositare in Cancelleria, nella quale dare conto della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 35, comma 4-bis, e 35.1 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e della disponibilità di tempo e di risorse professionali e organizzative adeguate al tempestivo svolgimento di tutti i compiti connessi all'espletamento della funzione;

avverte

il Curatore che, entro trenta giorni dalla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, dovrà presentare al giudice delegato ex art. 130 CCI un'informativa sugli accertamenti compiuti e sugli elementi informativi acquisiti relativi alle cause dell'insolvenza e alla responsabilità del debitore ovvero degli amministratori e degli organi di controllo della società;

ordina

al debitore di depositare, entro tre giorni, i bilanci, nonché le scritture contabili e fiscali obbligatorie (in formato digitale se la documentazione è tenuta ex art. 2215bis c.c.), dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, unitamente all'elenco dei creditori con indicazione del loro domicilio digitale, se non già allegate al ricorso ex art. 39 CCI

ordina

la redazione dell'inventario nel più breve tempo possibile ex art. 195 CCI

stabilisce

la data del 8.7.2026 alle ore 12.30 per l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo, da tenersi avanti al suddetto giudice delegato;

assegna

ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del debitore il termine perentorio di 30 giorni prima dell'udienza sopra fissata per la presentazione al Curatore delle loro domande di ammissione al passivo ai sensi dell'art. 201 CCI

autorizza

il Curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:

- 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
- 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
- 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori contenuti nelle trasmissioni telematiche previste dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127;
- 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
- 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;
- 6) ad accedere alla banca dati del Pubblico Registro Automobilistico;

ordina

che vengano prenotate a debito, ai sensi dell'art. 146 d.P.R. 115/2002, le spese relative alla registrazione, notifica, affissione e pubblicazione della presente sentenza;

dispone

che la Cancelleria esegua senza indugio la comunicazione e pubblicazione della presente sentenza ai sensi dell'art. 45 CCI, provvedendo alla sua immediata trasmissione all'ufficio

del registro delle imprese ai fini della sua iscrizione, da effettuarsi entro il giorno successivo.

Così deciso in Rovigo nella camera di consiglio del 11.3.2026

Il Giudice rel

Pia Todisco

Il Presidente